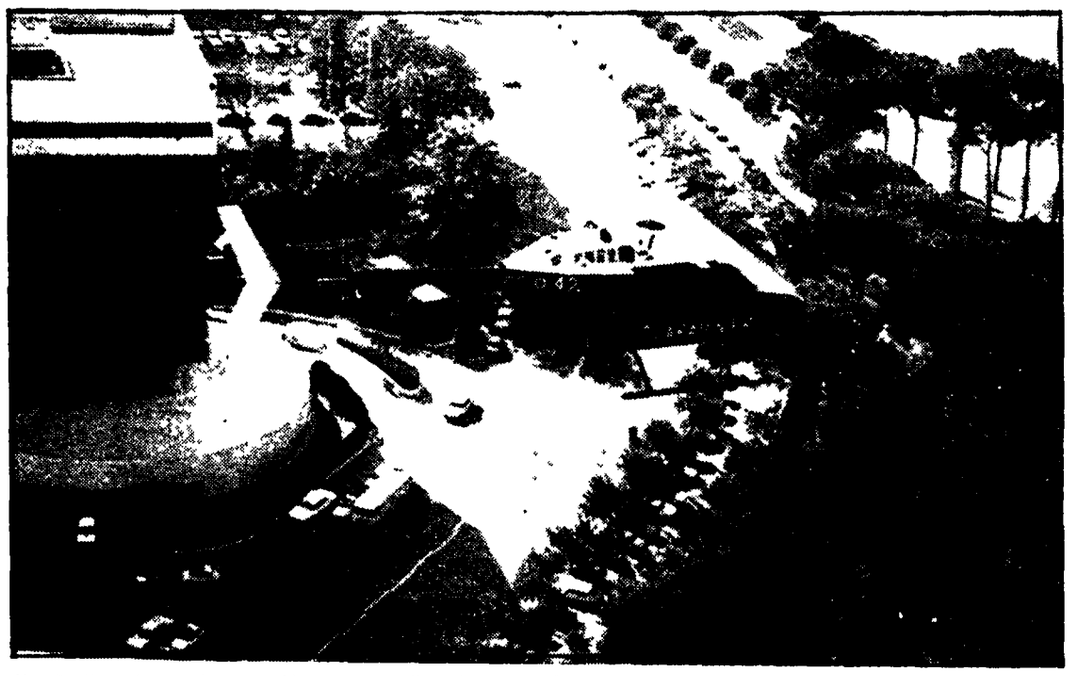

Un elicottero dei carabinieri, addetto al controllo del traffico durante queste giornate festive

In sordina la Pasqua di marzo

Le vetrine dei negozi sempre meno ed addobbate: espongono poche uova e colombe mentre il tempo incerto e gli scioperi di pioggia che ogni tanto si rovesciano sulla città hanno fatto quasi dimenticare che di una settimana siamo entrati in primavera e che è arrivata la Pasqua. Vi immaginate le festività sono soprattutto le centinaia e centinaia di torpedoni che giunti da ogni parte d'Europa riversano orde di turisti e pellegrini davanti ai monumenti alle chiese nelle piazze e nelle strade degli antichi quartieri della capitale. L'afflusso turistico però se è certamente cresciuto in occasione dell'Anno Santo rappresenterà solo una breve boccata di ossigeno per il settore alberghiero. Il tutto esaurito infatti registra soltanto questa settimana mentre per il periodo immediatamente successivo si prevede una flessione. Nei primi tre mesi del '75 inoltre le presenze sono state inferiori all'anno scorso. La maggior parte dei visitatori viene infatti assorbita da istituti religiosi e in alcuni hotel di seconda categoria convenzionati con il Vaticano.

Ai romani è stata riservata una Pasqua «amara»: il pranzo tradizionale a base di abbacchio e i dolci festivi hanno subito enormi rincari. Il prezzo delle uova di cioccolata è quasi raddoppiato rispetto al anno scorso. Quelle con sorpresa di media grandezza che nel '74 costavano 3-4 000 lire sono *quintuplicate oggi con non meno di 7 000-8 000* lire. Le colombe prodotte dalle grosse ditte sono aumentate di 400-500 lire al chilo raggiungendo oltre da capoguro. Per questo molti cerchino di tenere di fronte all'offensiva dei prezzi l'incetta dei colossi dell'industria dolciaria hanno preferito i dolci degli artigiani e dei piccoli produttori.

Il discorso è simile per l'abbacchio e il capretto. Negli ultimi giorni i prezzi a Roma si hanno registrato una serie di rincari che hanno avuto naturalmente conseguenze sulle vendite del detto ho. L'agnello e secondo dei tagli più o meno pregiati è passato dalle 4 000 e 4 500 lire mentre per il capretto si arriva quasi a 4 000 lire. Per i cicoli altre pecorinze tradizionali *dovranno sborsare 250-00 lire* l'uno mentre per i salumi il rincaro viene circoscritto intorno al 10 per cento.

Non troppo confortanti le notizie sul fronte meteorologico. Il ponte pasquale — stando al bollettino dell'aeronautica — non sarà affetto da perturbazioni. Il cielo sarà nuvoloso con alcune schiarite e la possibilità di brevi precipitazioni. Forse anche i consiglieri del tempo poco comunque le ondate non registrate e in tono minore. Le strade che portano fuori città non sono state bloccate da grossi ingorghi. Fra oggi e domani naturalmente il traffico di ritorno verso i Castelli, la città costiera o altre regioni aumenterà. Sulle maggiori arterie di comunicazione sono stati predisposti i servizi di sorveglianza speciale della stradale e dei carabinieri forniti anche di elicotteri.

Alla stazione Termini i convogli partono stracolmi e la direzione è stata costretta a sospendere il servizio di prenotazione dei posti per le gare e di [illegible] Moltissimi si prevede [illegible] vogli che viaggeranno oggi.

Torniamo ora [illegible] per la festa [illegible] parte.

NEGOZI Secondo quanto [illegible] Regione oggi resteranno aperti uno ogni 20. Domani e dopodomani invece non aprirà nessuno tranne eccezione i negozi di [illegible] che potranno aprire domenica dalle 8 alle 13 e lunedì dalle 8 alle 13.

BENZINA In data [illegible] i distributori di benzina resteranno aperti il 25. Sulle autostrade invece si fermano rispettivamente solo a turno. Un sindacato autonomo (il SIGISO) ha indetto per le 6 ore uno sciopero dal quale si dissociano la FAIB.

AUTOSTRADE Sciopero [illegible] del quinto tronco autostradale Roma Orvieto Civitavecchia Collelongo. Fissazione di lavoro [illegible] decisa dai CGIL CISL UIL — sosta di due ore per turno.

CINEMA Domani pasquetta e giovedì 3 aprile i cinema resteranno chiusi dalle 20. La decisione è stata presa dai CGIL CISL UIL per protestare contro la rottura delle trattative con l'Agis.

La sciagura ieri sera a tre chilometri dalla stazione Tuscolana

DUE GIOVANI INVESTITI DA UN TRENO UNO È MORTO, L'ALTRO È GRAVISSIMO

La vittima, travolta dal convoglio proveniente da Fiumicino, è deceduta sul colpo - Il ferito è stato trasportato all'ospedale San Giovanni - Ancora sconosciuta la dinamica precisa dell'incidente - Sulla massicciata della ferrovia è stata ritrovata una autoradio

PROVINCIA

Iniziate le consultazioni sul bilancio preventivo

La Giunta provinciale ha aperto ieri mattina a Palazzo Valentini il ciclo di consultazioni con i rappresentanti amministrativi locali, le forze sociali e politiche allo schema di bilancio di previsione per l'anno in corso. L'iniziativa, già preannunciata nelle dichiarazioni programmatiche del presidente La Morgese, segue ed estende gli incontri preliminari già svoltisi nei giorni scorsi tra i membri della Giunta provinciale ed i rappresentanti dei gruppi consiliari *democratici nel corso dei* quali si è contribuito alla messa a punto del documento finanziario per il 1975.

Alla riunione di ieri mattina hanno partecipato i sindaci dei comuni della Provincia, con i quali il presidente La Morgese e l'assessore al Bilancio Simoncelli hanno discusso le linee e gli orientamenti della bozza preliminare. Il dibattito proseguirà lunedì 7 aprile alle ore 9,30 sempre a Palazzo Valentini.

Per quanto riguarda l'intero ciclo delle consultazioni il confronto delle rappresentanze sindacali si svolgerà martedì 1 aprile alle 10,30 con i rappresentanti del Sindaco di Roma, nel pomeriggio le segreterie provinciali dei sindacati unitari CGIL CISL UIL dell'Alleanza contadini della Coldiretti e dell'UCI. Lunedì 7 come abbiamo detto si concluderà l'incontro con i sindacati.

Hanno creduto di riuscire ad attraversare i binari prima che passasse il treno o forse si sono accorti del convoglio quando era ormai troppo tardi. Sono stati investiti in pieno dal locomotore che li ha scaraventati sulla scarpata. Celeste Grave è morto sul colpo mentre il suo amico Enzo Di Muro è ricoverato in gravissime condizioni al centro traumatologico dell'ospedale S. Giovanni.

La disgrazia è avvenuta [illegible] alle 22,30 a chilometro 7,927 della linea Roma Grosseto poco dopo la stazione Tuscolana. I due giovani avevano scavalcato lo sbarramento di filo spinato [illegible] e si trovavano sulla massicciata [illegible] Il macchinista del treno 8061 proveniente da Fiumicino si è accorto delle due figure sui binari [illegible] ultimo momento. Ha bloccato i freni ma il convoglio è stato bloccato solo un metro dopo aver travolto i due.

Quando i ferrovieri e alcuni passeggeri del convoglio sono accorsi per prestare soccorso ai due giovani si sono resi conto che per uno di essi non c'era più niente da fare. L'altro anche se in gravissime condizioni respirava ancora. È stato immediatamente caricato su una ambulanza e portato sul posto e trasportato al S. Giovanni dove è stato sottoposto a un lungo e delicato intervento chirurgico. La prognosi è riservata.

Poco dopo è giunta all'ospedale la madre di Enzo Di Muro accompagnata da un amico di famiglia. La donna era in preda ad una violenta crisi emotiva. Piangeva e invocava di continuo il nome del figlio. I tentativi dei familiari di rassicurarla e di calmarla si sono dimostrati vani. Dopo molte insistenze è riuscita a stappare il nome dell'amico del suo figlio che essendo senza documenti non era stato ancora identificato. Si tratterebbe appunto di Celeste Grave, più o meno coetaneo di Enzo Di Muro che ha 20 anni. Ancora non si conoscono comunque la sua età precisa e l'abitazione.

Gli inquirenti stanno indagando per accertare le cause della disgrazia e soprattutto perché due giovani avevano attraversato i binari della ferrovia. Accanto al luogo dell'incidente sulla massicciata è stata ritrovata dagli agenti della polizia ferroviaria una autoradio. Sembra che nel [illegible] il ferito avesse tra le chiavi di automobile per cui non si esclude la ipotesi che due abbiano rubato l'apparecchio da una vettura in sosta [illegible] vicino perché o [illegible] quando sono stati investiti dal treno stessero tentando di attraversare una strada sulla quale avrebbero potuto [illegible] e perdere agevolmente [illegible] tracce.

NELLA FOTO il corpo di Celeste Grave così come è stato ritrovato dai carabinieri, lungo la massicciata della ferrovia all'altezza del chilometro 3 e 927 della linea Roma Grosseto

Successo della lotta dei 3600 dipendenti in difesa del posto di lavoro

Fatme: ritirata la cassa integrazione

A Monterotondo il proprietario della « Ceramiche D'Agostino » tenta di portarsi via i macchinari: occupata la fabbrica - Tenda di solidarietà ad Albano con i lavoratori della Tecnedile e della AIFEL

La cassa integrazione è stata ritirata alla Fatme il lavoro riprenderà normalmente da martedì, come è stato annunciato ai 3 600 lavoratori ieri, dalla stessa direzione del grande complesso sulla via Anagnina che produce impianti telefonici per la SIP. Come è noto da lunedì scorso i dipendenti della fabbrica *di proprietà della multinazionale svedese* Ericsson, erano stati messi in [illegible] anticipate fino a ieri. Da martedì sarebbe dovuta scattare la cassa integrazione. Nel corso di questa settimana i lavoratori si erano però mobilitati dando vita a numerose manifestazioni e strappando anche precisi impegni alla Regione, che aveva inviato un telegramma alla direzione invitandola a ritirare la cassa integrazione.

Il provvedimento afferma la lettera inviata al consiglio di fabbrica dalla direzione è rientrato perché in seguito a contatti con i committenti (leggi SIP ndr) si è potuto stabilire che il lavoro ci sarà. Intanto sono già previsti straordinari per gli addetti agli uffici lavori cioè all'impiantistica. Dal canto loro le organizzazioni sindacali hanno affermato di voler proseguire la lotta contro l'aumento delle tariffe e hanno indetto 2 ore di sciopero per martedì prima giornata di rientro al lavoro. Verrà inoltre organizzato su iniziativa dei lavoratori della Fatme un convegno al cinema Atlantic sulla vertenza Lazio con particolare riferimento alla difesa dell'occupazione.

Ma se dalla Fatme giungono notizie positive per il mantenimento dell'occupazione e della *produzione* un colpo ai posti di lavoro si registra a Monterotondo Scalo dove il proprietario della Ceramiche D'Agostino approfittando delle ferie dei 32 lavoratori ha tentato di portarsi via i macchinari e di smantellare la fabbrica di maioliche. Un operaio che abita nei pressi ha notato però l'insolito andirivieni di camion alle prime luci dell'alba e ha dato l'allarme agli altri compagni. La manovra padronale è stata sventata e ora lo stabilimento è occupato per impedire altri brutti scherzi. La ceramiche D'Agostino aveva sempre lavorato a ritmo normale e nulla aveva fatto prevedere la grave tentativo padronale anche perché le ferie erano ancora quelle del '74 che non erano state effettuate pienamente. Per i lavoratori di Monterotondo la Pasqua si è trasformata in una giornata di lotta.

Sono molti altri i lavoratori che in questi giorni resteranno a presidiare le fabbriche. Quelli della Voxson che, pur avendo raggiunto l'accordo contro la liquidazione della fabbrica restano nello stabilimento di Tor Sapienza a Tuno, quelli della Tecnedile che occupano i cantieri romani da cinque mesi in difesa del posto di lavoro. Attorno al lavoratori della Tecnedile e quelli della AIFEL la fabbrica metalmeccanica di Pomezia dove da due mesi non viene pagato lo stipendio si è creata una vasta solidarietà.

Le organizzazioni sindacali di Albano hanno lanciato un'iniziativa per sottolineare l'impegno dei lavoratori anche in questi giorni di festa. Una tenda verrà eretta in piazza San Pietro lungo la via Appia al centro del paese per raccogliere fondi per i lavoratori colpiti dalla riduzione d'orario ma soprattutto per i 420 edili della Tecnedile da tre mesi privi di stipendio.

Nel cinema il giorno di Pasqua si trasformerà in una giornata di sciopero. Le sale cinematografiche infatti riapriranno alle 20 così come a Pasquetta nel corso dello sciopero regionale indetto per il rinnovo del contratto integrativo regionale.

CENTRO RICERCHE AEROSPAZIALI - Saranno inseriti nell'organico del consiglio nazionale delle ricerche i dipendenti del centro ricerche aerospaziali circa cinquanta persone che lavorano da anni con contratti precari al progetto aerospaziale San Marco. Dopo mesi di lotta i lavoratori hanno ottenuto un inserimento che apre la possibilità di un loro più proficuo impiego anche per altri programmi spaziali.

Lavoratori della FATME, in corteo durante una manifestazione

Dopo l'intervento della polizia ripresi in serata i blocchi stradali

Sgombrate e poi rioccupate la Casilina e la Prenestina

Nella mattinata gli agenti hanno arrestato tre persone - Il traffico di nuovo deviato nelle vie laterali - Si ripropone la necessità, sottolineata dalle forze democratiche della Borghesiana, di ristabilire l'ordine democratico

Sono di nuovo occupate ieri sera la Casilina e la Prenestina che nella mattinata erano state sgomberate dalla polizia. Alcuni gruppi di proprietari di lotti abusivi erano per protestare contro la decisione della magistratura di sequestrare gli appezzamenti di terreno mercoledì avevano bloccato le due grandi vie [illegible] ferrovia Roma Lugo sono tornati sulla strada dove sono stati rimossi mucchi di terra di massenzio e accessi di pedoni.

Durante lo sgombero [illegible] di traffico. Tre persone [illegible] sono state di 16 anni LVA e i fratelli Pasquale e Luigi Pizzarotelli di 30 e 44 anni sono state arrestate dagli agenti con l'accusa di riunione sediziosa e blocco stradale. Dopo l'intervento della polizia sgomberate la sede stradale e la linea ferroviaria il traffico era ripreso normalmente. In serata verso le 20,30 circa i proprietari dei lotti hanno di nuovo invaso e occupato la strada bloccando il traffico e sono dirottati dagli agenti di polizia sulle vie laterali.

Nella tarda serata poi si è verificato un grave episodio di vandalismo. Un gruppo di un centinaio di persone ha bloccato un pullman con a bordo di pendolari e dopo aver forato i pneumatici ha posto il automezzo al centro della carreggiata ostruendo completamente la Casilina.

I blocchi come si ricorderà erano stati rimossi la prima volta nel pomeriggio di ieri e di dopo il sequestro di 400 lotti che si trovano tra la Casilina e la Prenestina alla altezza della borgata Borghesiana. I terreni — sui quali trovano le fondamenta di alcune costruzioni — destinati all'uso agricolo erano stati lottizzati abusivamente [illegible] la protesta [illegible] ripropongono la gravissima situazione di disagio sofferta nei ultimi giorni dagli abitanti della Borghesiana e di alle borgate limitrofe. Il timore di sequestri e demolizioni delle case che esistono da anni.

I nuovi blocchi realizzati ieri sera ripropongono la gravissima situazione di disagio sofferta nei ultimi giorni dagli abitanti della Borghesiana e di alle migliaia di lavoratori pendolari che ogni giorno vanno sui treni della Roma Lugo. Di fronte a queste iniziative è necessario che «venga ristabilito l'ordine democratico» — hanno chiesto i rappresentanti delle forze democratiche della Borghesiana — «e riattivato il traffico automobilistico e ferroviario». Nello stesso comunicato in cui vengono denunciati i tentativi di speculazione mbastiti da fascisti e da grandi lottizzatori vengono anche ricordati i precisi impegni assunti dal sindaco durante la manifestazione dei giorni scorsi in Campidoglio.

Giovedì riunione del C.F. e della C.F.C.

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo sono convocati in riunione congiunta per giovedì 3 aprile, alle 18, in Federazione. L'odg è il seguente: « Elezione del Comitato direttivo e della segreteria »

Per la bomba nel bar emesso un ordine di cattura

[illegible]

Lancio di sassi contro le vetture: metrò fermo 3 ore

[illegible]

Mistificatorio attacco anticomunista del quotidiano dc

ALLA REGIONE DUE METODI A CONFRONTO

Come i dirigenti della DC intendano affrontare la prossima campagna elettorale è già possibile vedere dal modo in cui il «Popolo» di ieri ha riferito sul voto contrario del PCI al bilancio della Regione. Tentando di mettere i lettori in condizione di confrontare e ragionare sui fatti, si è scelta la strada della rissa e dell'attacco frontale anticomunista. Non intendiamo scendere sullo stesso terreno. Il quotidiano dc ha definito «ottusa e preconcetta» l'opposizione dei comunisti: ma il fatto che nemmeno il presidente Santini, nella sua replica, è stato in grado di rispondere alle concrete e argomentate contestazioni dei consiglieri del PCI, smentisce tale affermazione.

Del resto, critiche al bilancio sono venute dagli stessi esponenti della maggioranza: perfino dal relatore Nistri e ciò conferma che si è voluto far coro solo formalmente non tanto per continuare quanto per stato di necessità. Il gruppo consiliare del PCI — in cinque anni di legislatura — ha sempre votato contro i vari bilanci presentati: quello del '75 abbiamo detto ritratta gli errori le carenze e i limiti di un modo di governare che ha pesato gravemente sull'istituto regionale, allargando il divario tra l'intitolazione — positiva e in cui non è mai mancato il contributo del PCI — e la sua concreta applicazione da parte della giunta.

Riferendosi alla battaglia condotta dal PCI perché nel preventivo fosse inserita la concessione di mutui a favore di alcuni tra i problemi più urgenti (13 miliardi per gli asili nido, 10 per case cooperative a proprietà indivisa, 8 per la viabilità e l'elettrificazione rurale) il quotidiano dc ha avuto addirittura il coraggio di considerarla un attentato alla stessa autonomia regionale. Ma quali sono le posizioni che pregiudicano la autonomia dell'istituto regionale: quelle di chi si batte per mettere davvero in grado la Regione e gli enti locali di soddisfare i bisogni delle popolazioni, oppure quelle di chi — come la maggioranza stessa del bilancio ha dimostrato — ha tenuto a ridurre la portata innovatrice dell'istituzione comprimendone le potenzialità.

La proposta dei mutui avanzata dal PCI è stata respinta dalla maggioranza con il pretesto che non c'era possibilità di copertura finanziaria. I consiglieri comunisti hanno invece dimostrato che ciò era possibile utilizzando i soldi non spesi nel bilancio degli anni precedenti e togliendo al preventivo di quest'anno alcuni milioni destinati alle spese per l'informazione e la tutela del turismo, settori che pregiudicano la autonomia dell'istituzione regionale, quelli di chi si batte per mettere davvero in grado la Regione e gli enti locali di soddisfare i bisogni delle popolazioni, oppure quelle di chi — come la maggioranza stessa del bilancio ha dimostrato — ha tenuto a ridurre la portata innovatrice dell'istituzione comprimendone le potenzialità.

Le richieste del PCI erano serie e argomentate: ma la DC — e con essa il «Popolo» — ha ritenuto di non dover tenere conto assumendosi tutta la responsabilità di bloccare un intervento quanto mai necessario a soddisfare alcune delle esigenze più urgenti delle popolazioni.

Domani saranno diffuse 45.000 copie dell'Unità

Dopo le diffusioni straordinarie del 19 e del 23 marzo scorsi, le sezioni e i circoli giovanili di Roma e provincia, sono impegnati per domani, ad effettuare una nuova diffusione straordinaria dell'Unità. L'obiettivo è di 45 000 copie. Come è noto l'Unità pubblicherà un inserto a quattro pagine contenente « Gli obiettivi di iniziativa e di lotta indicati dal 14 congresso del PCI ».

Le sezioni sono invitate a prenotare le copie in Federazione.